

La sicurezza, il caso

Riprende donne in spiaggia mentre compie atti osceni

Petronilla Carillo

Atti osceni in luogo pubblico. E il luogo pubblico è la spiaggia di Santa Teresa, sul lungomare. In pieno centro. E in una giornata di grande affluenza, domenica. Ad ora di pranzo. Quando, dopo la segnalazione di una turista straniera arrivano gli agenti della sezione Volanti, l'uomo va in escandescenza e viene portato in caserma, alla Piscane, per i controlli. Non si calma e, avendo precedenti specifici, sia per resistenza a pubblico ufficiale che per atti osceni (era destinatario anche di un provvedimento di allontanamento dalla città di Salerno con divieto di farvi ritorno a firma del questore), i poliziotti, su disposizione del magistrato di turno, lo hanno arrestato. T.A., della provincia di Salerno, ha solo 38 anni.

IL FATTO

A far scattare l'intervento dei poliziotti è stata una segnalazione inoltrata in inglese da una turista che era, in quel momento, sulla spiaggia. La donna aveva notato questo ragazzo che non indossava un costume da bagno ma uno slip intimo e, con insistenza, non faceva altro che fare riprese con il suo cellulare. Quando si è accorta che i soggetti che riprendeva, o forse che puntava ingrandendo semplicemente l'immagine per vederla riavvicinata, erano esclusivamente donne e ragazze, si è impressionata e ha chiesto l'intervento della polizia. L'uomo, infatti, mentre osservava le donne con il suo cellulare, si toccava nelle parti intime senza alcuna discrezione. Immediatamente una pattuglia è andata in spiaggia, a Santa Teresa. Gli agenti delle Volanti si sono resi conto da soli di chi potesse essere l'uo-

► È accaduto domenica a Santa Teresa ► Il 38enne in slip avvistato anche sabato l'uomo, arrestato, aggredisce la polizia ed era già stato allontanato da Salerno



mo segnalato perché, ignaro di tutto, continuava a usare il cellulare e toccarsi. Lo hanno avvicinato e gli hanno chiesto i documenti. È stato allora che l'uomo si è agitato ed è andato in escandescenza. Così gli uomini in divisa, per evitare situazioni incresciose sulla spiaggia affollata, lo hanno condotto con loro in caserma. Anche qui l'uomo non si è affatto calmato. Una volta inseriti i suoi dati anagrafici nel computer, sono usciti alcuni precedenti sia per resistenza a pubblico ufficiale e sia per atti osceni. Così il magistrato ha disposto l'arresto per il suo stato di irrequietezza e lo hanno denunciato per gli atti osceni.

LA TESTIMONIANZA

«Non è la prima volta che lo vediamo» dice una donna anziana,

**A SEGNALARLO
UNA STRANIERA
PAURA E CHOC
TRA I BAGNANTI:
«QUI VENGONO ANCHE
LE NOSTRE FIGLIE»**

aggiungendo: «non ci siamo mai applicate più di tanto a ciò che faceva, però. Solo che a venire qui, a parte i turisti che cambiano, siamo sempre gli stessi». Un turista norvegese, che risiede in un b&b del centro storico, conferma la versione della donna e, in inglese, racconta che il giorno prima (cioè sabato, ndr) il ragazzo era sulla spiaggia e seguiva con il cellulare la moglie e la figlia. «Abbiamo paura per i nostri ragazzi - dice un'altra donna - vengono qui anche le nostre figlie, i nostri figli con le loro amiche...».

IL PRECEDENTE

Era il mese di maggio del 2016 quando una giovane donna di 31 anni subì, dietro minacce e intimidazioni, una violenza sessuale sulla spiaggia di Santa Teresa da parte di due marocchini. Gli stranieri, secondo la ricostruzione degli inquirenti (i due sono poi stati condannati a quattro anni di pena ciascuno) si sarebbero seduti accanto e lei e, dopo averle chiesto 50 euro, uno dei due si sarebbe allontanato per comprare degli alcolici. Resasi conto del pericolo, la giovane donna cercò di divincolarsi ma fu bloccata da entrambi, anche quello che si era allontanato, infatti, era tornato con le birre e costretta a subire lo stupro. E la cosa non si sarebbe conclusa con la violenza sessuale: uno dei due costrinse la 31enne a prendere l'auto e guidare con lui accanto fino all'alba mentre il complice si allontanò. Solo in un momento di distrazione del suo sequestratore, la donna riuscì ad inviare una richiesta di aiuto ad un amico che allertò le forze dell'ordine che rintracciarono l'auto e salvarono la donna. Allora come oggi le telecamere non funzionano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amalfi, pillola dello stupro a una turista: preso 36enne

IL BLITZ

Emiliano Amato

È la nuova pasticcia di ecstasy altamente potente. Si chiama "Blue Punisher" e sembra possa contenere due volte e mezzo il livello normale di Mdma, il principale ingrediente psicoattivo della droga. E pare sia già molto richiesta presso le maggiori località balneari d'Italia: il basso costo sul mercato attira gli assuntori, specie giovani.

Domenica sera ad Amalfi un cittadino senegalese di 36 anni è stato tratto in arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio perché trovato in possesso di un cospicuo quantitativo di queste pillole triangolari di colore blu con un teschio stilizzato, il logo del Punisher, un antieroe della Marvel Comics. I carabinieri sono entrati nell'alloggio dell'extracomunitario con regolare permesso di soggiorno che lavora come inserviente nella cucina di un ristorante del centro: hanno trovato le pasticche tra un discreto quantitativo di marijuana e hashish. Tutto pronto per essere smerciato e non solo.

Ad attivare i militari diretti dal capitano Alessandro Bonsignore, la segnalazione del gestore di uno dei bar della movida amalfitana che la sera precedente aveva notato l'inusuale pratica dell'uomo, un cliente abituinario, nell'atto di immergere qualcosa che somigliava a una pillola nel bicchiere del drink di una delle ragazze con cui si intratteneva ai tavoli. Senza che queste,



giovani straniere in vacanza in Costiera, se ne accorgessero, ignare delle perverse intenzioni di quella persona appena conosciuta.

La Blue Punisher, infatti, è in grado di facilitare lo stupro in quanto può avere effetti sedativi, ipnotici, dissociativi e causare amnesia e possiede la caratteristica di poter essere somministrata alla vittima, insieme a cibi o bevande, senza che questa se ne renda conto.

LE INDAGINI

Dall'analisi delle immagini resti-

**IL SENEGALESE
LAVORA IN UN LOCALE
DELLA CITTÀ COSTIERA
IL GESTORE DI UN BAR
LO DENUNCIA, A CASA
AVEVA ALTRA DROGA**

tuite dalle telecamere di videosorveglianza del locale subito messe a disposizione dei carabinieri della stazione di Amalfi, coordinati dal luogotenente Marco Marcocci, si è riusciti a catturare, in maniera nitida, l'attimo in cui la pillola è stata immessa nel bicchiere. Non si sa come quella sera siano andate poi le cose, anche perché pare che le ragazze abbiano lasciato Amalfi proprio il giorno seguente.

È scattata perciò la perquisizione domiciliare da cui è scaturito l'arresto di B.B., classe 1988. Ieri mattina, all'esito del processo per direttissima, il giudice competente, su richiesta del pubblico ministero, ha convalidato l'arresto. Il senegalese, difeso da un avvocato d'ufficio, non potrà allontanarsi da Amalfi: per lui obbligo di dimora e dalle 23.30 alle 9 dovrà essere a casa. Il provvedimento gli consente di continuare a lavorare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Faiella
pastrychef

NEW OPENING

LA NUOVA BOUTIQUE
DI PASTICCERIA

Salotto Aperitivo - Bar - Gelateria

• Largo De Gasperi 13/14 - 16/17 •
84010 San Marzano sul Sarno

apei

MM
PASTICCERIA ITALIANA